



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Agricoltura e sviluppo rurale

**SETTORE ATTIVITA' FAUNISTICO- VENATORIA, PESCA IN MARE e rapporti
con i Gruppi di Azione Locale della Pesca (FLAGS)**

Sede Territoriale di Arezzo

Via A. Testa, 2. 52100 Arezzo (AR)

PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it

Indirizzo Apaci: <http://www.regione.toscana.it/apaci>

Oggetto: [ID 2291] Verifica di assoggettabilità ex D.Lgs. 152/2006, art. 19, L.R. 10/2010, art. 48. Progetto di mitigazione del rischio idraulico dovuto al rigurgito delle portate del fiume Arno a livello della confluenza con il borro del Quercio, nel Comune di San Giovanni Valdarno (AR). Proponente: Comune di San Giovanni V.no. Contributo tecnico.

**DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA
Settore Valutazione Impatto Ambientale
Al Responsabile
Arch. Carla Chiodini**

In riferimento al procedimento di cui all'oggetto, pervenuto con nota n. AOOGR/AD 432751/P.140.010 del 02/08/2024, lo scrivente Ufficio STR Arezzo del Settore attività faunistico-venatoria, Pesca in Mare e rapporti con i Gruppi di Azione Locale della Pesca (FLAGS). Pesca acque interne, per quanto di competenza, mette a conoscenza di codesto Spett.le Settore che, con le attuali disposizioni previste dalla **L.R. n. 7 del 03/01/2005 s.m.i.** e dalla **Delibera della Giunta Regionale n. 1315 del 28/10/2019**, in caso di interventi che comportino il sommolvimento del fondo alveo, l'interruzione o l'asciutta, anche parziale, del corpo idrico, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari a ridurre e minimizzare impatti negativi sull'ittiofauna presente nel corso d'acqua di interesse per il progetto.

Dall'analisi della documentazione prodotta dal proponente, in particolare nel documento **021 Studio Preliminare Ambientale**, al punto **2.16 Effetti sulla vegetazione e sulla fauna** è fatto riferimento agli impatti negativi che potrebbero interessare la fauna ittica presente nel tratto di corso d'acqua oggetto dei lavori essenzialmente alla fase di cantiere.

Nello specifico si evidenzia l'importanza di adottare i seguenti accorgimenti:

- effettuare il prosciugamento del tratto di fiume interessato dai lavori, tramite laminazione lenta e progressiva, in modo tale da consentire alla fauna ittica di defluire spontaneamente ed uscire dalla zona interessata dai lavori, limitando anche la movimentazione dei sedimenti che potrebbero intorbidire l'acqua depositandosi sull'apparato branchiale delle specie ittiche;
- prevedere la presenza di personale specializzato e attrezzato, per il recupero della fauna ittica rimasta confinata in aree non adeguate alla sua sopravvivenza e successivo rilascio in tratti del fiume non interessati dai lavori, con elettrostorditori e retini. In caso di recupero e traslocazione di fauna ittica si chiede di quantificare gli esemplari delle diverse specie presenti nel tratto di corso d'acqua interessato dai lavori.

Si ricorda infine che deve essere previsto, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2005, obbligo ittiogenico pecuniario da corrispondere alla Regione Toscana, il cui calcolo è definito dalla Delibera della Giunta Regionale n.1636 del



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Agricoltura e sviluppo rurale

**SETTORE ATTIVITA' FAUNISTICO- VENATORIA, PESCA IN MARE e rapporti
con i Gruppi di Azione Locale della Pesca (FLAGS)**

Sede Territoriale di Arezzo

Via A. Testa, 2. 52100 Arezzo (AR)

PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it

Indirizzo Apaci: <http://www.regione.toscana.it/apaci>

23/12/2019, in relazione alla superficie di alveo demaniale interessata dai lavori ed alla vocazione ittica del corso d'acqua, intesa come densità su mq;

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti si porgono distinti saluti.

Il Titolare di Incarico di Elevata Qualificazione

Dott. Luca Mattioli

mg